



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Settore Enti Locali - Controllo finanziario

Prot: 0000134-15/01/2018-SC_VEN-T97-P

Al Sindaco
All'Organo di revisione contabile

del Comune di Vigasio (VR)
Invio tramite sistema S.I.Qu.E.L.

Oggetto: Art. 1, commi 166 e ss, della legge 23/12/2005, n. 266 - Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2015 – Vigasio (VR) - Nota istruttoria.

Con riferimento alla relazione di cui all'oggetto, si richiedono delucidazioni in merito ai seguenti punti:

Punto 1.1.1 Equilibri di bilancio

Si rileva una compilazione parziale ed approssimativa dei quadri relativi agli equilibri di bilancio, che ha comportato l'esposizione di un errato saldo di parte corrente e degli FPVs , oltre all'omessa indicazione del saldo di parte capitale.

Le necessarie correzioni ed integrazioni comportano l'emersione di uno squilibrio di parte corrente pari ad € - 281.066,60 (conseguente all'inserimento del FPVs corrente, pari ad € 78.780,60) ed un saldo di parte capitale pari ad € 314.447,99 (conseguente all'inserimento del FPVs di parte capitale, pari ad € 260.587,96).

Il citato squilibrio di parte corrente non è stato compensato neppure dall'utilizzo di entrate aventi carattere non ripetitivo, quali il recupero evasione tributaria (€ 115.000,00 – Fonte Finanza Locale: Certificati Consuntivi) e le sanzioni per violazioni al codice della strada (€ 21.910,38 – Fonte Finanza Locale: Certificati Consuntivi), che presentavano un'incidenza del 4,3% sulle entrate correnti (nonostante il citato squilibrio) profilando ulteriori potenziali rischi per i futuri equilibri di bilancio.

Si chiede di conoscere le motivazioni di tale risultato e le iniziative che il Comune intende intraprendere per migliorare durevolmente l'equilibrio di bilancio, oltre a relazionare in merito alle incongruenze rilevate, correggendo e ritrasmettendo i quadri 1.1, 1.1.1, 1.1.2, 1.2.8.1, 1.2.9.1 e 1.2.9.2 del questionario tramite la procedura di sostituzione del medesimo sul Siquel.

Punto 1.1.3 Accantonamento per FCDE

Dall'analisi degli schemi Arconet risulta che sia stata accantonata al risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 la somma di € 33.333,82. Dall'analisi del prospetto contenuto nel questionario relativo al Bilancio di Previsione 2015, ad esso dedicato, risulterebbe determinata una somma notevolmente più alta (circa € 140.000,00).

Tutto ciò premesso, si invita l'Organo di revisione a fornire apposito prospetto analitico atto a dimostrare l'adeguatezza dell'accantonamento effettuato al 1° gennaio 2015, oltre ad attestare la corretta consistenza del FCDE in sede di rendiconto 2015.



Punto 1.2.1 Composizione del risultato di amministrazione

Si rileva che l'ente non ha provveduto ad accantonare e/o vincolare alcuna quota di avanzo di amministrazione, nonostante ne ricorrero i presupposti per quanto concerne:

- la determinazione a consuntivo del FCDE: si rileva che la quota di avanzo vincolato, accantonata a seguito del riaccertamento straordinario dei residui per € 33.333,82 (stanti le osservazioni di cui al punto precedente), unitamente agli accantonamenti in conto competenza, non trova alcuna rispondenza nel vincolo per FCDE a valere sul risultato di amministrazione 2015 (posto pari a zero);

- l'accantonamento di fine mandato del Sindaco, pur ricorrendone i presupposti;

- l'accantonamento per contenziosi: si rileva che l'ente non ha provveduto ad accantonare alcuna quota di avanzo in materia, analogamente a quanto effettuato in sede di riaccertamento straordinario. Si chiedono pertanto i necessari aggiornamenti in merito alla ricognizione effettuata sulle controversie in corso, unitamente all'attestazione che non ricorrono i presupposti per l'applicazione dell'accantonamento di cui trattasi;

- la determinazione della parte vincolata: si rileva che non è stato apposto alcun vincolo dalla gestione dei residui nonostante il differenziale delle cancellazioni di parte capitale, effettuate col riaccertamento ordinario, derivasse da una quota prevalente di residui passivi rispetto agli attivi, risultato pari ad € 12.854,07. Inoltre non si rileva alcun vincolo derivante dal saldo di parte capitale, di cui al quadro 1.1.1, pari ad € 314.447,99;

Le potenziali criticità evidenziate assumono la massima rilevanza dal momento che un'eventuale loro conferma comporterebbe l'insorgenza di un disavanzo, derivante dal fatto che la parte di avanzo formalmente disponibile al 31/12/2015 non risulterebbe sufficiente alla copertura degli accantonamenti/vincoli di cui trattasi.

Punto 1.2.4 Risultato di cassa

Oltre a segnalare una drastica riduzione del fondo cassa nel corso del 2015 (-54%), si rileva che l'Ente nel 2015 non presentava alcuna giacenza vincolata, in apparente difformità da quanto previsto dal principio applicato della contabilità finanziaria (punto 10.6), approvato con D.Lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014. Si invita a relazionare in merito.

Punto 1.2.6 Fondo pluriennale vincolato

Si rileva una compilazione parziale ed approssimativa dei quadri 1.2.6, relativi al Fondo pluriennale vincolato, in particolare del quadro 1.2.6.2, che ha comportato la ricostruzione delle grandezze da parte di questa Corte, avvalendosi dei dati pubblicati sul sito istituzione di codesto Ente.

Oltre a chiedere conferma dei dati di seguito riportati, si invita a correggere e ritrasmettere la sezione in parola del questionario tramite la procedura di sostituzione del medesimo sul Siquel, fornendo tutte le necessarie informazioni sull'utilizzo e sull'alimentazione di tali fondi nel corso del 2015.

Fondo pluriennale vincolato	01/01/2015	31/12/2015
F.P.V. di parte corrente	22.573,43	78.780,60
F.P.V. di parte capitale	314.265,99	260.587,96



Punto 1.2.8 Recupero evasione tributaria

Si rileva il basso grado di realizzo per il recupero dell'evasione tributaria, tipologia di entrata avente natura straordinaria:

	Accertamenti	Riscossioni	Grado di realizzo
Recupero evasione	115.000,00 (Fonte Sirtel)	70.763,83 (Fonte Sirtel)	61,5%

Pur comprendendo che gli accertamenti sono stati emessi verosimilmente nella parte finale dell'anno, richiamate le osservazioni fatte in merito all'FCDE, si evidenzia che un basso grado di realizzo comporta la formazione di residui attivi che rischiano di divenire difficilmente esigibili, con le inevitabili conseguenze sull'attendibilità del risultato di gestione. Si invita a relazionare in merito alle citate criticità.

Punto 1.2.10 Analisi dei residui

Si rileva che nel corso del 2015 si è verificato un forte accumulo dei residui attivi correnti dei titoli I del titolo III, superiori ai rispettivi tassi di smaltimento operati sui medesimi residui provenienti dal 2014, che appare anomalo in un'ottica di contabilità armonizzata: Si invita a relazionare in merito. ← DA QUI — vedi note 2014

Si osserva poi che l'Ente, con la delibera di Giunta comunale n. 89/2015, di riaccertamento straordinario dei residui, ha impropriamente reimputato residui attivi del titolo V "accensione prestiti" per € 108.666,57 (derivanti dagli accertamenti 239/2006 e 332/2009), computandoli all'esercizio 2015. Si chiede di relazionare in merito, oltre a confermare il loro inserimento negli accertamenti del titolo V del quadro I.I.I.

Si segnala inoltre che sono stati reimputati residui passivi mantenuti durante il riaccertamento straordinario, evidenziando una potenziale carenza di programmazione e un'irregolarità contabile nell'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata, in quanto l'esigibilità dei residui non sembrerebbe stata determinata correttamente in sede di riaccertamento straordinario. Si invita a controdedurre, avendo cura di fornire un quadro riepilogativo dei residui di cui trattasi.

Si rileva infine un'apparente incongruenza tra le risposte fornite al punto 1.2.10.3 e la compilazione del quadro 1.2.10.2, nel quale vengono esposti solo valori pari a zero, risultando quindi esclusa alcuna cancellazione (anche se si rileva l'eliminazione di residui del titolo VI per € 21.370,05). Si invita a relazionare in merito.

Punto 2 Verifica della capacità di indebitamento e della sostenibilità

Si rileva una compilazione parziale ed approssimativa dei quadri relativi all'indebitamento, anche se la ricostruzione delle grandezze effettuata da parte di questa Corte, avvalendosi dei dati pubblicati sul sito istituzione di codesto Ente, non sembra evidenziare particolari criticità.

Si invita tuttavia a correggere e ritrasmettere la sezione in parola del questionario tramite la procedura di sostituzione del medesimo sul Siquel, fornendo tutte le necessarie informazioni sul rispetto del limite di cui all'art. 204 del Tuel, sull'assunzione di nuovi prestiti e sul rispetto del parametro deficitario n. 7.



Punto 3 Patto di stabilità

Si rileva una compilazione approssimativa del quadro 3.3, relativo al rispetto del Patto di stabilità, dal momento che:

- nella cella "Saldo finanziario 2015" è stata riportata la voce EFN - Entrate finali nette (ECorr N+ ECap N);
- nella cella "Obiettivo programmatico" è stata riportata la voce SFN - Spese finali nette (SCorr N+SCap N);
- nella cella "Differenza tra il saldo finanziario e saldo obiettivo finale" è stata riportata la voce Saldo finanziario (EF N-SF N).

Si invita a correggere e ritrasmettere il quadro in parola del questionario, tramite la procedura di sostituzione del medesimo sul Siquel, fornendo tutte le necessarie informazioni sul rispetto del Patto di stabilità nel 2015.

Punto 4 Organismi partecipati

Si chiedono maggiori informazioni sui seguenti organismi partecipati e sulla loro governance, specificando se ne siano derivati oneri per il bilancio comunale:

- Autodromo del Veneto Spa, partecipata al 3,53%, per la quale si chiedono i necessari aggiornamenti sull'obbligo di dismissione della partecipazione, dal momento che la Società ha chiuso in perdita gli esercizi 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e che presentava 9 amministratori e 0 dipendenti, considerato che il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, approvato con deliberazione giunta n. 51/2015, prevedeva il suo mantenimento "in forza dello svolgimento di iniziative poste in essere per la realizzazione di servizi utili alla collettività nel territorio comunale";
- Gestione Servizi Integrati Vigasio Srl, partecipata al 100%, per la quale si chiedono i necessari chiarimenti in merito agli affidamenti conferiti "in house", unitamente all'attestazione da parte dell'Organo di revisione della sussistenza dei necessari requisiti previsti dalla norma per tale modalità di affidamento (in particolare per quanto concerne il controllo analogo), oltre all'onere complessivo a carico del bilancio del Comune;
- Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese - in liquidazione, partecipato all'1,7%, che nel 2014 presentava un Patrimonio netto pari a € 385.990 a fronte di un Capitale sociale di € 1.255.496, con un suo deterioramento pari a € 869.506, che non è stato riassorbito nel 2015 a causa del modesto utile maturato, pari ad € 18.062. In particolare, pur prendendo atto che in data 22/04/2016 l'Assemblea Consortile ha approvato il bilancio intermedio di liquidazione riferito al 31/12/2015, nonché la Relazione del liquidatore sull'attività svolta nel corso dell'anno 2015, si chiede anche di relazionare in merito alla procedura di liquidazione ed alle ricadute sul bilancio comunale derivanti dalla suddetta Società, anche di ordine patrimoniale.

Bilancio di previsione

Si osserva, dalla documentazione caricata su Siquel, che i valori dei Fondi pluriennali vincolati in uscita (impegni confluiti nel FPV) iscritti a rendiconto 2015 (sia nei quadri sugli equilibri di competenza ed in quelli relativi al risultato di amministrazione) non sono conformi ai rispettivi valori iscritti in entrata del Bilancio di Previsione 2016/2018, annualità 2016.

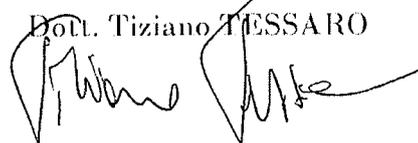


Si chiedono i necessari chiarimenti in merito a tale incongruenza, considerata l'incompatibilità delle componenti dell'FPV esposte con il risultato di amministrazione prodotto al 31/12/2015, con il conseguente rischio di aver approvato il bilancio di previsione in sostanziale disequilibrio.

Si chiede di voler fornire risposta **tassativamente entro 20 giorni dal ricevimento della presente**, utilizzando esclusivamente l'apposita funzionalità S.I.Qu.E.L. La risposta dovrà essere sottoscritta dal rappresentante dell'Ente e dall'Organo di revisione. Sarà inoltre cura di quest'ultimo richiedere, se necessario, la "sostituzione del questionario" e, una volta attivata la procedura da parte della scrivente Sezione, provvedere tempestivamente all'invio del questionario rettificato.

Distinti saluti.

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE
Dot. Tiziano TESSARO



Per informazioni e chiarimenti:
dott. Manuele Baggio
Tel. 041 2705424
manuele.baggio@corcontei.it

